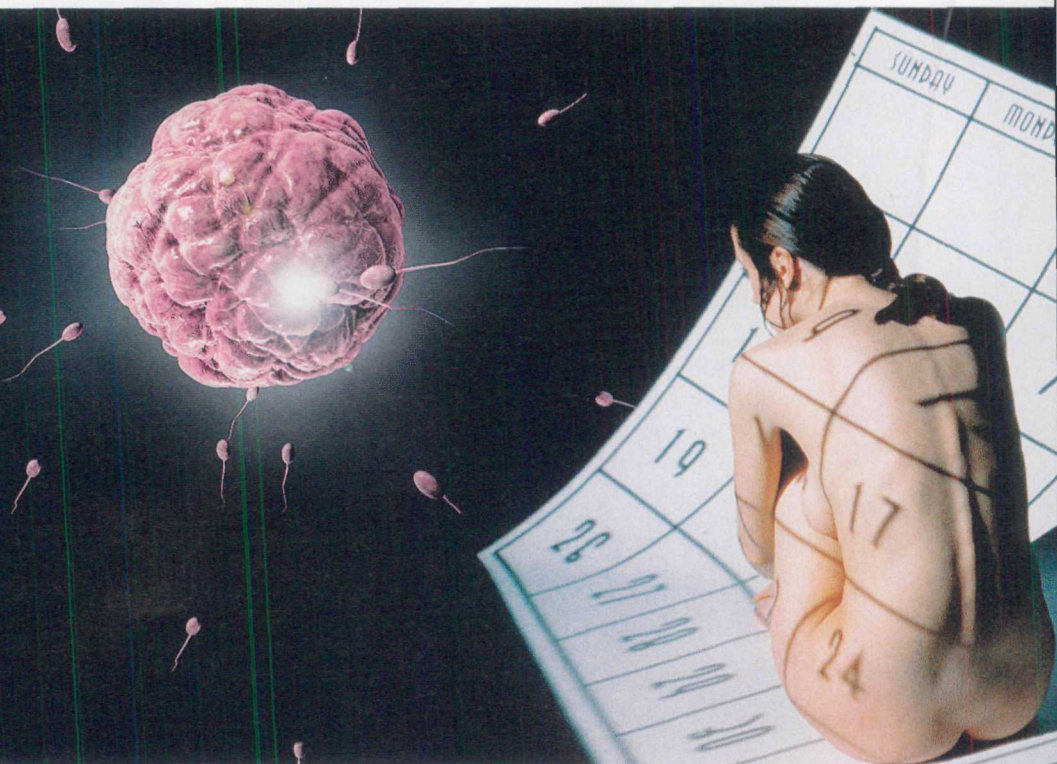


Un nuovo farmaco, ancora più efficace, per correre subito ai ripari dopo un rapporto non protetto. Che cosa sapere in attesa che arrivi anche in Italia

**N**el nostro Paese non è ancora disponibile, mentre si può già acquistare in Germania, Francia e Inghilterra e, da poco, anche negli Usa. È la cosiddetta pillola "dei 5 giorni dopo", che assicura una protezione fino a circa 120 ore dal rapporto a rischio. Anche se rispetto alla pillola del giorno dopo si ha un po' più di tempo per una contraccezione "di emergenza", gli esperti italiani invitano alla cautela, spiegando che, in questi casi, bisogna agire in fretta. In più, bisognerebbe chiarirsi le idee prima che la nuova pillola sbarchi in Italia, ricordandosi di non confonderla con quella abortiva (RU486), che è un'altra cosa.



# pillola dei 5 giorni dopo funziona?

## La contraccezione d'emergenza

La pillola del giorno dopo (Pgd) è un farmaco utilizzato come metodo di contraccezione di emergenza. Si impiega dopo un rapporto sessuale a rischio, come succede, per esempio, quando si rompe il preservativo e gli spermatozoi possono raggiungere le vie riproduttive della donna.

**Il principio attivo**  
È a base di levonorgestrel, un progestinico in grado di bloccare l'ovulazione, cioè la discesa della cellula uovo

matura dalle ovaie femminili; in questo modo, l'incontro con lo spermatozoo maschile non avviene e dunque la fecondazione è impossibile. L'effetto si verifica se la pillola viene presa nelle ore o nei giorni che precedono l'ovulazione. Se, invece, l'ovulo è già stato fecondato, si è già annidato e ha iniziato a trasformarsi in blastocisti (gruppo di cellule che danno origine all'embrione), il levonorgestrel non ha più alcuna efficacia.

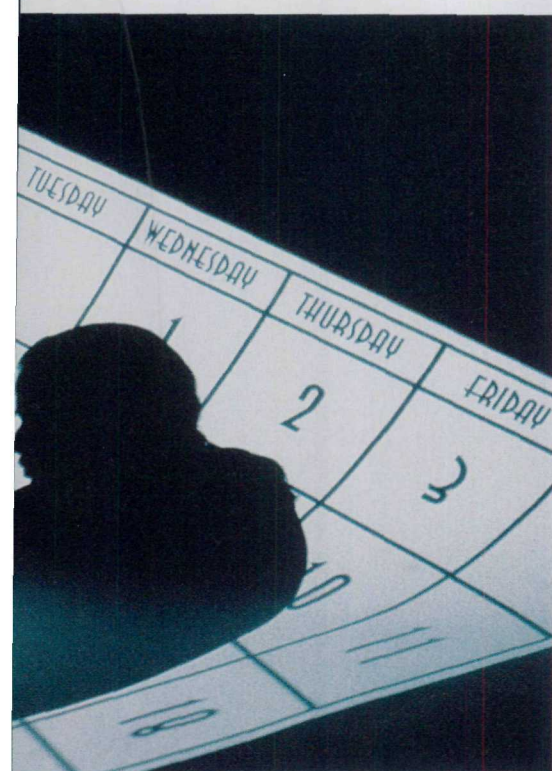
## QUANDO SI PUÒ PRENDERE

La pillola con levonorgestrel va presa il prima possibile. La fecondazione, infatti, molto di rado coincide con il rapporto sessuale, ma avviene, in genere, qualche ora o qualche giorno dopo l'ovulazione, poiché gli spermatozoi devono avere il tempo di raggiungere l'ovulo maturo attraverso le vie genitali femminili. È in questo lasso di tempo che agisce la pillola del giorno dopo con levonorgestrel. Se si prende entro 10-12 ore dal rapporto sessuale a rischio, l'efficacia contraccettiva è più alta, ma si riduce con il passare del tempo. Se subito dopo il rapporto a rischio è efficace al 100%, dopo 12 ore scende al 95%. Secondo gli studi, il levonorgestrel mantiene un certo effetto fino a 72 ore (circa 3 giorni); dopodiché la sua efficacia cala fino a esaurirsi. È bene, perciò, non pensare di avere 3 giorni di tempo per "rimediare": prima si prende meglio è, anche se fino a uno o 2 giorni dopo il rapporto c'è sempre la possibilità che il farmaco riesca a bloccare l'ovulazione. Se, però, l'ovulo è già stato fecondato e si è impiantato sulla membrana uterina, il levonorgestrel non ha più alcun effetto.

## QUALI SONO GLI EFFETTI INDESIDERATI

La pillola del giorno dopo con levonorgestrel, presente in Italia da diversi anni, si può acquistare in farmacia presentando la ricetta medica. Se, però, il rapporto sessuale avviene di notte o nel fine settimana (situazione frequentissima) è necessario rivolgersi alla guardia medica o al Pronto soccorso. Tra gli effetti indesiderati: mal di testa, nausea e lievi dolori addominali. Secondo gli esperti, questi disturbi sono dovuti più alla tensione del momento che all'azione del farmaco. Può essere presa praticamente da tutte.





## La novità: attiva fino a 120 ore

La pillola dei 5 giorni dopo è, come la classica pillola del giorno dopo, un contraccettivo di emergenza, da prendere in caso di rapporto a rischio (perché non previsto o perché si è verificata la rottura del preservativo) quando si ha il timore che possa essere iniziata una gravidanza.

### Il principio attivo

La nuova pillola, che in Italia al momento non è ancora disponibile, è a base di ulipristal acetato, che appartiene alla classe dei modulatori dei recettori del progesterone. Negli Stati in cui è già in commercio - per esempio negli Usa, in Germania, in Inghilterra - è stata

pubblicizzata come "pillola dei 5 giorni dopo" perché l'ulipristal mantiene la sua efficacia per un periodo di tempo più lungo rispetto al levonorgestrel.

■ Come il levonorgestrel, anche l'ulipristal ha la capacità di interferire con il meccanismo dell'ovulazione, impedendo l'incontro tra spermatozoi e ovulo. L'ulipristal, però, svolge anche un'azione di antagonista del progesterone, causando contrazioni uterine che possono interferire con un eventuale annidamento dell'ovulo fecondato sulla mucosa uterina, che, però, non è dimostrato che l'ulipristal possa evitare.

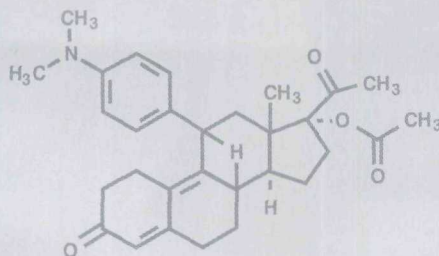


## QUANDO SI PUÒ PRENDERE

La pillola a base di ulipristal va presa in una sola dose, il più presto possibile, anche se è efficace più a lungo rispetto a quella con il levonorgestrel. Per entrambi i farmaci, l'efficacia dopo 12 ore è del 95%, ma per il levonorgestrel cala al 25% dopo circa 5 giorni. Per l'ulipristal acetato, invece, l'efficacia è più alta anche dopo 5 giorni, come conferma uno studio apparso sul "Journal of obstetrics and gynecology". La ricerca ha esaminato 1.241 donne statunitensi che sono ricorse alla contraccezione d'emergenza tra le 48 e le 120 ore dopo il rapporto a rischio, con il farmaco a base di ulipristal acetato. In altri studi, la pillola ha mostrato un successo simile a quello del levonorgestrel anche se sembra avere una minore perdita di efficacia con il passare dei giorni ed essere più valida anche nelle prime 24 ore. Tuttavia, è bene non far passare troppo tempo, altrimenti cala la possibilità che blocchi l'ovulazione e, quindi, cresca il rischio di gravidanza indesiderata.

## QUALI SONO GLI EFFETTI INDESIDERATI

A detta degli esperti, gli effetti secondari della pillola del giorno dopo, sia la nuova sia la classica, sono scarsi e si limitano a mal di testa, nausea, dolori addominali da leggeri a moderati (spesso è solo la tensione nervosa a provocarli). In base alla fase del ciclo mensile possono verificarsi perdite di sangue o irregolarità mestruali, ma di norma il flusso è regolare. La nuova pillola dei 5 giorni dopo, come la classica, può essere presa praticamente da tutte le donne. Le uniche controindicazioni sono allergie ai componenti e la porfiria, una rara malattia del sangue.



## La RU486 è tutta un'altra cosa

La pillola del giorno dopo e quella dei 5 giorni dopo sono due contraccettivi di emergenza. La RU486, invece, è un farmaco che si prende a gravidanza già avviata e determina un vero e proprio aborto.

### Il principio attivo

La RU486 è a base di mifepristone, una sostanza che inibisce l'azione del progesterone, un ormone che assicura il proseguimento della gravi-

danza. Il mifepristone agisce in diversi modi: ostruisce i vasi sanguigni della mucosa uterina, aumenta la contrattilità del tessuto muscolare dell'utero, favorisce la dilatazione della cervice. In questo modo, l'embrione non riceve più nutrimento, la mucosa dove si è annidato si distacca e viene eliminata, come avviene durante una interruzione spontanea di gravidanza.

## QUANDO SI PUÒ PRENDERE

La RU486 può essere data alla donna solo in ospedale, dopo che il ginecologo ha accertato tramite l'ecografia che la gestazione non abbia superato i 49 giorni o 7 settimane. Trascorso questo termine, infatti, il feto è ormai troppo voluminoso e il farmaco non è più efficace. Si prendono da una a 3 compresse, spesso sufficienti a determinare l'aborto. Quasi sempre, però, è necessario prendere, dopo 2 giorni, un altro farmaco a base di prostaglandine, che viene distribuito sempre in ambito ospedaliero. La prostaglandina provoca contrazioni uterine più intense, che determinano l'eliminazione di embrione e mucosa, in genere nel giro di mezza giornata. Quanto più il trattamento si effettua precocemente, tanto minore è l'impatto sul fisico della donna: nelle prime 5-6 settimane i disturbi sono minimi e le perdite di sangue sono simili a quelle di un normale flusso mestruale.

## DISPENSATA SOLTANTO IN OSPEDALE

La RU486, di recente impiego in Italia, non può essere acquistata in farmacia. Viene data soltanto in ambiente ospedaliero e sotto controllo medico, per essere certi che la gestazione non abbia superato le 7 settimane. In caso contrario, è necessario procedere con l'interruzione di gravidanza tradizionale (con isterosuzione o raschiamento). Le donne che hanno preso la RU486 hanno manifestato dolori simili a quelli mestruali, mal di testa e diarrea. Può essere presa da tutte le donne, a eccezione di chi è allergica ai componenti del farmaco.

Servizio di Roberta Raviolo.